

Il caso

Genitori divisi, il giudice “Vaccinate il bambino”

La lite tra due coniugi in via di divorzio finisce in tribunale: prevale l'obbligo di profilassi previsto dalla legge

ROMA

Mamma e papà litigano sui vaccini del figlio e il tribunale decide che il bambino dovrà fare le iniezioni. Lo ha deciso la presidente del Tribunale di Rimini Francesca Miconi che si è trovata di fronte ad un coppia in procinto di separarsi e divorziare che litigava anche sulle vaccinazioni del figlio. La madre era assolutamente contraria, il padre favorevole. E la diatriba è finita dentro la causa per la separazione perché l'uomo ha sollevato la questione durante l'udienza.

La magistrata ha dato ragione all'uomo e il bambino dovrà sottoporsi alla profilassi. Però prima dovrà essere visitato da un pediatra che dovrà stabilire se esistono controindicazioni e cause di esen-

zione.

La vicenda si svolge in una città, Rimini, dove il comune ha deciso che l'accesso a nidi e materne comunali resta legato all'obbligo vaccinale. «Ad oggi - spiega l'assessore ai Servizi educativi Mattia Morolli, - non c'è alcuna novità né soprattutto alcun passo indietro». Il comune di Rimini, dice l'assessore, «resiste: resta valido, per la frequenza dei nidi e delle materne comunali, l'obbligo di essere in regola con le vaccinazioni previste dalle leggi. Così come rimangono valide le 21 lettere già inviate alle famiglie per regolarizzare la posizione sanitaria dei propri figli per garantire loro la frequenza al prossimo anno scolastico».

Morolli esprime poi solidarietà a Roberto Burioni, minacciato sui social proprio da una mamma di Rimini: «Le frange più estreme dei movimenti no vax, - dice - inquinano quello che dovrebbe essere un sano e civile dibattito democratico con provocazioni e insulti, come quelli vergognosi rivolti al noto virologo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

